

Un corso

Lo Stringher insegnerà come far da mangiare per i celiaci

L'istituto Stringher è diventato il polo formativo e informativo sulla problematica della celiachia. Il progetto pilota a livello nazionale, coordinato fra l'Università, l'Associazione italiana celiachia (Aic), l'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (Ansas) della regione e la scuola di viale monsignor Nogara, è stato salutato dagli addetti ai lavori come un'importante occasione. Per la prima volta, infatti, oltre a formare gli studenti, anche gli insegnanti di ogni ordine e grado saranno coinvolti nell'iniziativa che si configura come un vero e proprio volano di crescita culturale e sociale.

Il primo appuntamento del corso, aperto a tutti, è fissato per venerdì 26 novembre alle 15.30 nella sede centrale dello Stringher. «È un incontro aperto alla popolazione e legato alla formazione - ha sottolineato Alessandra Missana, direttore dell'Ansas - che prevede il rilascio di una certificazione per tutti gli studenti e gli insegnanti che vi prenderanno parte. È un percorso innovativo che nasce come progetto provinciale, ma che vor-

rebbe allargarsi a tutto il territorio, un progetto pilota in Italia che diverrà modello per le altre regioni».

Soddisfatta anche la dirigente dello Stringher, Anna Maria Zilli: «Il ministero attraverso l'Ansas ha individuato la nostra scuola validando qualitativamente e supportando scientificamente indicazioni che erano già in nuce». Partner dell'iniziativa è l'ateneo friulano. «La mia esperienza mi dice che siamo di fronte a una grande occasione perché l'iniziativa è coordinata - ha evidenziato Alessandro Sensidoni, docente all'Università di Udine del corso di laurea di Scienze e tecnologie alimentari -. C'è bisogno di questi segnali per proporre la filosofia della sana alimentazione. La celiachia è un fenomeno crescente che richiede una risposta serena, coerente e matura che parta dalla formazione dei formatori». Da tempo l'Aic è attiva nel campo della sensibilizzazione nei confronti dell'intolleranza al glutine, patologia che in regione colpisce circa 2.500 persone. (m.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA